

LUOGHI DI INTERESSE TOCCATI DAL PERCORSO DELLA GARA WALKING/NORDIC WALKING 11 KM

La Corsa più Medievale della Terra!

- la Piazza del Sole con le sue mura borghigiane e la sua imponente e maestosa rocca di Castel Grande, su cui in epoca neolitica (5250 a.C.) ebbe inizio la vita di quella che sarebbe poi stata destinata a diventare l'attuale città di Bellinzona
- l'ampia e accogliente Piazza Collegiata con la prospiciente omonima chiesa in stile rinascimentale dalla massiccia scalinata e dall'imponente facciata in marmo di Castione: l'edificio religioso più maestoso esistente nel cantone Ticino
- la distinta e recentemente ammodernata parte bassa del Viale Stazione
- il castello di Montebello che, caratterizzato da ponti levatoi e fossati, è forse il maniero cui i bellinzonesi sono più sentimentalmente legati
- l'idilliaco paesaggio che caratterizza la sinuosa salita che proprio dal castello di Montebello porta a quello di Sasso Corbaro, regalando panorami mozzafiato su Piano di Magadino e Lago Maggiore e sulla Valle Riviera (con il suo profilato Monte Visagno/Pizzo di Claro e il Monastero benedettino di S.ta Maria Assunta a Claro)
- il villaggio di Artore, frazione di Bellinzona inserita nella lista degli insediamenti d'importanza locale che completa l'Inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere d'importanza nazionale-ISOS
- il castello di Sasso Corbaro, il più piccolo ed elevato fortilizio compreso nella fortezza di Bellinzona
- la campagna abitata da simpatici animali da cortile e i rigogliosi boschi silenziosi e incontaminati ubicati dietro lo stesso castello di Sasso Corbaro
- le eleganti zone residenziali delle colline dei rioni di Artore e Daro
- il vecchio nucleo acciottolato del rione di Daro con le sue caratteristiche case, le sue fontane, il suo ex Teatro del Chiodo e la sua ex Casa d'Italia
- il pittoresco quartiere residenziale Vela parimenti caratterizzato, come il quartiere S. Giovanni, dalla presenza di splendide ville d'epoca contraddistinte da ordinati giardini e bellissimi affreschi ornamentali perfettamente conservati, così come del grottino Ticinese - retaggio della storica 42esima edizione della Festa federale di tiro del 1929 - e di edificazioni protette a livello nazionale quale l'ex ginnasio dell'architetto Alberto Camenzind e il bagno pubblico degli architetti Galfetti, Ruchat e Trümpy
- il settore urbano futuristico del campus universitario in cui trovano sede eccellenze quali l'Istituto di ricerca in biomedicina e l'Istituto oncologico di ricerca, così come parte dei laboratori del Neurocentro della Svizzera italiana

- l'imponente e unica a livello mondiale Murata di Castel Grande (che sarà percorsa sia all'interno del suo affascinante e misterioso sottopasso sia a cielo aperto)
- Castel Grande, il più imponente e antico dei tre castelli cittadini, la cui prima fortificazione risale al XV secolo a.C.
- la panoramica discesa che da Castel Grande immette nella Salita S. Michele e che consente di leggere perfettamente, dall'alto, i peculiari vicoli, tetti e orti a terrazze della Bellinzona più medievale